



Scuola, Capitale con il modello vincente contro l'abbandono

Più luci che ombre, che fanno di Roma una delle città metropolitane in Italia dove la **povertà educativa** è tra le più contenute. È quello che emerge dal rapporto "Giovani e periferie", che analizza non solo la condizione dei giovani italiani, ma anche il dettaglio per 14 comuni. E i numeri, per quanto riguarda Roma, fan-

no ben sperare. L'abbandono scolastico è tra i più bassi in Italia: 9,5 per cento.

Adinolfi a pag. 39

Scuola, Roma modello contro l'abbandono

► Nella Capitale solo il 9,5% degli studenti si ferma prima della maturità: è il dato migliore tra i grandi centri, secondo solo a quello di Reggio Calabria

IL RAPPORTO

Più luci che ombre, che fanno di Roma una delle città metropolitane in Italia dove la **povertà educativa** è tra le più contenute. È quello che emerge dal rapporto "Giovani e periferie" realizzato dall'Impresa sociale Con i Bambini e fondazione Openpolis, che analizza non solo la condizione dei giovani italiani, ma anche il dettaglio per 14 comuni capoluogo di città metropolitana. E i numeri, per quanto riguarda la Capitale, fanno ben sperare.

IL CONFRONTO

A Roma l'abbandono scolastico precoce riguarda il 9,5 per cento dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni. Si tratta di persone che hanno lasciato la scuola con al massimo la licenza media, quindi prima del diploma o di una qualifica.

Una percentuale che sale al 16,3 per cento tra i figli delle persone senza diploma. In entrambi i casi, si tratta del secondo dato più basso nel confronto tra gli altri Comuni. Solo Reggio Calabria riporta valori più contenuti, con l'8,4 per cento. A Bologna, il dato sull'abbandono scolastico sale al 12 per cento, a Milano tocca il 12,4 per cento, a Firenze raggiunge il 13,7 per cento e a Catania arriva al 26,5 per cento.

La Capitale, insomma, si posi-

zione in fondo alla classifica per abbandono scolastico. Anche se la media nasconde numeri molto diversi per quanto riguarda i singoli quartieri.

LA MAPPA

In particolare a Roma - dove i giovani tra i 10 e i 19 anni sono il 9,5 per cento della popolazione totale - l'abbandono tocca il 27,9

per cento tra i giovani della Magliana, e il 21,6 per cento a Santa Palomba, mentre è molto contenuto a Grottaferatta (2,5 per cento), all'Eur (4,3 per cento) e al Nomentano (5 per cento). Anche per quanto riguarda i soli figli di persone senza diploma, il quadro cambia molto a seconda delle zone analizzate. L'abbandono scolastico precoce è più frequente a San Lorenzo (35,8%), mentre è assente nelle zone del Foro Italico e di Grotta-rossa Est.

Ma qual è la formula che ha permesso alla Capitale di contenere il fenomeno della disper-



Peso: 34-1%, 38-34%

ne scolastica? Secondo il rapporto un ruolo chiave lo gioca l'apertura pomeridiana degli istituti, che può contribuire a limitare fenomeni di disagio sociale ed educativo.

In questo senso, un indicatore importante è la quota di alunni che hanno accesso al tempo pieno, fin dalle elementari. A Roma, nelle primarie statali, la quota di studenti iscritti in scuole che consentono il rientro pomeridiano è pari all'85,9 per cento. Ma anche in questo caso, con forti differenze territoriali. In 26 zone urbanistiche su 122 la percentuale di alunni che frequen-

tano istituti con il tempo pieno è pari al 100 per cento, mentre in altre 70 zone la quota scende, ma risulta comunque superiore all'80 per cento. Insomma, la formula vincente per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, parte prima di tutto dall'aprire il più possibile le scuole del territorio anche in orario extrascolastico.

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'APERTURA
POMERIDIANA
CONTRIBUISCE
A LIMITARE
IL DISAGIO SOCIALE
ED EDUCATIVO**

**IL DATO SALE FINO AL
28% IN ALCUNE ZONE
COME LA MAGLIANA,
MA SCENDE AL 4%
ALL'EUR E AL 2,5%
A GROTTO PERFETTA**

**Studenti tra
i banchi
dell'Universi-
tà: a Roma
solo il 9,5%
degli alunni
abbandona
la scuola
prima della
maturità**



Peso:34-1%,38-34%